



La visione di genere nella pianificazione e nella progettazione urbana e territoriale: Metodi e tecniche - MASTER DI II LIVELLO

A.A. 2021-2022

Università di Firenze con Politecnico di Bari, Università di Napoli, Università di Palermo, Università di Trieste, IRISS - CNR di Napoli, Minerva Research Lab (Sapienza, Roma).

Oggetto Master di II livello *La visione di genere nella pianificazione e progettazione urbana e territoriale: metodi e tecniche*

Premessa

L'urbanistica e la pianificazione urbana sono state da sempre considerate discipline prettamente tecniche e dunque afferenti a un dominio "oggettivo" e dunque neutro. Già da alcuni anni questa presunta neutralità viene messa in discussione da progettiste, studiose, ricercatrici, così come da organismi politici internazionali (ONU).

Al contempo la pandemia e le crisi ambientali, insieme ai cambiamenti delle condizioni della vita contemporanea (lavoro da casa, agile, smart, autoimprenditoria), richiamano l'esigenza della costruzione di città e politiche urbane centrate sulle esigenze della vita quotidiana, sul benessere delle popolazioni (umane e non umane) e sulla partecipazione: città della prossimità in cui sia possibile conciliare i diversi aspetti della vita (lavoro, cura, benessere personale) e coltivare i legami sociali. Indirizzi che richiedono orientamenti non oggettivi, ma che nascono dall'ascolto, dalla capacità di cura e di attenzione alle necessità dei luoghi e dei loro abitanti. Attitudini che mettono in gioco sensibilità e capacità di interazione che caratterizzano saperi che nella lunga durata storica hanno definito una specificità del mondo femminile, fino a pochi anni orsono marginalizzata e relegata nello sfondo della quotidianità. La riscoperta e la valorizzazione di queste dimensioni hanno indotto anche a un diffuso conferimento di importanza alle conoscenze e ad approcci *gender sensitive* al governo di città e territori per una loro transizione verso assetti più equi e inclusivi.

Dipartimento DIDA

Area didattica

Via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze

+ 39 055 2755419 | e-mail: grazia.poli@unifi.it

posta certificata: arch@pec.unifi.it

P. IVA | Cod. Fisc. 01279680480

PIN di PRATO

Area didattica

Piazza Giovanni Ciardi, 25 - 59100 Prato

+ 39 055 2755419 | e-mail: giovanna.granieri@pin.unifi.it

posta certificata: pin@legalmail.it

P. IVA | Cod. Fisc. 01633710973

Tale importanza è stata recentemente ribadita anche a livello europeo, laddove *La strategia per la parità di genere 2020-2025* sottolinea la volontà e la richiesta esplicita di inserire sistematicamente una prospettiva di genere in ogni fase di elaborazione delle politiche in tutti i settori di azione dell'UE. Si tratta di una sollecitazione importante che, per essere applicata, richiede a chi (indipendente dal proprio genere) si occupa della costruzione e dell'attuazione di politiche pubbliche un impegno consapevole e responsabile per porre fine alla violenza di genere, combattere gli stereotipi, ripensare in profondità gli spazi dell'abitare, i servizi, le economie, le opportunità di lavoro, i processi decisionali. In particolare, nella prospettiva di implementazione del *Green Deal europeo*, la Commissione sottolinea come “Donne e uomini non sono influenzati nello stesso modo dalle politiche verdi che mirano a contrastare i cambiamenti climatici (le donne hanno meno possibilità come rifugiati climatici) o a promuovere la transizione all'energia pulita (le donne sono maggiormente vittime della povertà energetica) o i trasporti a emissioni zero (sono le donne a utilizzare di più i trasporti pubblici). Affrontare la dimensione di genere può pertanto essere determinante per sfruttare appieno il potenziale di queste politiche”.

Questa svolta culturale porta perciò, anche nel contesto della pianificazione e della progettazione urbana e territoriale, un nuovo protagonismo della visione di genere facendo dialogare metodi e tecniche con un approccio orientato al riconoscimento del femminile quale approccio utile per ripensare la “cassetta degli attrezzi” dell'urbanistica nella pratica professionale, nelle attività delle pubbliche amministrazioni e nel mondo della ricerca.

Il periodo di tirocinio, previsto dall'offerta formativa del master, rappresenta un'ulteriore fonte di arricchimento e di scambio reciproco fra le problematiche e le azioni intraprese nella sede ospitante e le opportunità derivanti dalle attività del master.

1. Il master come strumento di formazione innovativa

In questo quadro, il corso di master si configura come risposta alle tante sollecitazioni emerse in contesti sociali e politici di livello nazionale e internazionale, mirando a promuovere una formazione *Gender Sensitive* sia come approccio tematico, sia come approccio specifico di formazione avanzata. Il master intende colmare un vuoto nel contesto universitario italiano dove ancora non appare un'offerta formativa *Gender Sensitive* orientata alla pianificazione e progettazione urbana e territoriale, come viceversa è presente molti altri paesi europei e mondiali. Questo ritardo appare preoccupante vista la necessità urgente di rivedere gli strumenti di piano e di progetto ai vari livelli a partire da tematiche su cui il mondo degli studi di genere ha riflettuto da tempo. È apparso dunque un vuoto importante da colmare. Il master ha costruito una rete di studiose di sei fra università e centri di ricerca che hanno costruito un'offerta formativa innovativa e partecipata che si avvale del contributo di colleghe e professioniste di ambito nazionale e internazionale. Il master si configura come un Laboratorio aperto e di mutuo apprendimento in cui le/i discenti sono parte attiva nella propria formazione, basandosi sui

principi cardine del pensiero di genere quali quelli dell'autodeterminazione e del "partire da sé". Questi principi "verranno praticati" e condivisi durante la formazione e verranno quindi trasmessi come competenze proprie del corso.

Il master prevede più **orientamenti**:

- orientamento *internazionale* (ogni modulo è caratterizzato da un seminario tenuto da un'esperta straniera);
- orientamento *teorico* (ogni modulo trasmette competenze concettuali);
- orientamento *pratico* (ogni modulo prevede alcune ore di laboratorio per esercitazioni pratiche / discussioni / riflessioni comuni);
- orientamento inclusivo (in apertura e in chiusura del master sono previsti seminari e momenti di dibattito allargati a tutta la comunità scientifica e delle pratiche sociali).

2. Le tematiche interdisciplinari e trans-temporali affrontare dal master

Il master prevede un approccio interdisciplinare su base spaziale ai temi del corso affrontati in prospettiva storica con l'obiettivo del definire una genealogia di pratiche e progetti orientate a consolidare una metodologia di genere da applicare nei diversi contesti professionali, della pubblica amministrazione, della pratica professionale della ricerca. Il corso è organizzato in otto moduli:

1. Donne, città e territorio: una lunga storia: è un modulo introduttivo orientato all'illustrazione di come le donne abbiano manipolato lo spazio, creando luoghi propri in tutto il corso della storia. Il modulo prevede lezioni di carattere storico sul pensiero e le pratiche femministe, sugli spazi vissuti delle donne dal punto di vista storico e sul contributo disciplinare di architetture ed urbaniste;

2. La cura come elemento fondativo delle pratiche spaziali: è il modulo dedicato alla dimensione della cura intesa sia come approccio conoscitivo e progettuale alle questioni urbane e territoriali, sia come elemento specifico nel quadro della vita quotidiana dove l'esperienza femminile da anni insegna;

3. Genere, dimensione spaziale e politiche pubbliche: è un modulo dedicato alle politiche pubbliche urbane e alla loro dimensione di genere (Bilanci di genere, servizi pubblici, altre politiche urbane);

4. Cartografe, geografe e urbaniste e descrizione di genere del territorio e dell'ambiente urbano: il modulo investe la descrizione cartografica del territorio non come operazione neutra, ma di selezione costante degli elementi da tralasciare o da porre in risalto. Il modulo vuole

esplorare l'interpretazione cartografica e della rappresentazione del territorio dal punto di vista di genere;

5. Genere, politiche e progetti abitativi: è modulo dedicato alla questione dell'accesso alla casa e delle politiche abitative. Verranno presentate buone pratiche di politiche abitative gender sensitive e di “case delle donne” e “centri antiviolenza”;

6. Dalla città delle esclusioni alla città dell'accoglienza e delle differenze: il modulo è dedicato in particolare all'approccio alla “Città delle differenze”, un approccio alla pianificazione che mira a mettere in risalto e dare spazio e valore alle diversità degli abitanti;

7. Standard e servizi pubblici: la città abilitante e capacitante: Il modulo indaga la visione di genere negli strumenti operativi della pianificazione e progettazione urbana e territoriale nel momento della revisione degli Standard urbanistici in Italia;

8. Pianificazione e progettazione urbana di genere: il modulo finale è concepito come un laboratorio in cui mettere alla prova le conoscenze e competenze apprese.

3. Struttura organizzativa del master

Il master ha sede organizzativa all'università di Firenze, la quale conferisce il titolo agli iscritti. Il master vede la partecipazione in qualità di partner di altre quattro università (Politecnico di Bari, Università di Napoli, Università di Palermo, Università di Trieste) e dell'Istituto IRISS-CNR di Napoli. Il corpo docente è formato da sole donne. Il master è così strutturato:

Coordinamento: prof.ssa Daniela Poli (Università di Firenze)

Comitato ordinatore: dott.ssa Chiara Belingardi (Minerva Research Lab - La Sapienza di Roma), prof.ssa Giulia de Spuches (Università di Palermo), dott.ssa Gabriella Esposito (IRISS - CNR di Napoli), prof.ssa Isabella Gagliardi (Università di Firenze), prof.ssa Elena Marchigiani (Università di Trieste), prof.ssa Cristina Mattiucci (Università di Napoli), prof.ssa Camilla Perrone (Università di Firenze), prof.ssa Daniela Poli (Università di Firenze).

Comitato scientifico internazionale: Rachele Borghi (Université Paris-Sorbonne - Paris IV), Ines Sanchez De Madariaga (Universidad Politécnica de Madrid) Patricia Santos Pedrosa (Centre for Gender Studies, ISCSP of Lisbon University), Mary Pepchinski (Technische Universität Dresden), Béatrice Mariolle (Ecole Nationale Supérieure Architecture et Paysage, Lille), Zaida Muxí Martínez (UPC – Barcelona), Angela Barbanente (Politecnico di Bari), Claudia Mattogno (Minerva Research Lab - La Sapienza di Roma), Marcella Corsi (Minerva Research Lab - La Sapienza di Roma).

Segreteria tecnico-scientifica: Chiara Belingardi (Minerva Research Lab - La Sapienza di Roma)

4. Borse di studio e tirocini

La quota di partecipazione al master è di 2000 euro. Sono previste alcune borse di studio a copertura dell'intera quota.

Sverranno organizzate, presso istituzioni pubbliche, attività di tirocinio quale fonte di ulteriore formazione e arricchimento.